

L Acquirente Unico Spa (AU), appartenente al gruppo Gestore Servizi Elettrici-GSE S.p.A. (di cui è azionista il Ministero dell'Economia e Finanze), è certamente una società atipica nel panorama internazionale delle liberalizzazioni dei mercati energetici, nonostante la sua esistenza fosse stata prevista da entrambe le direttive europee sulla liberalizzazione del mercato elettrico (la 1996/92/CE e la 2003/54/CE).

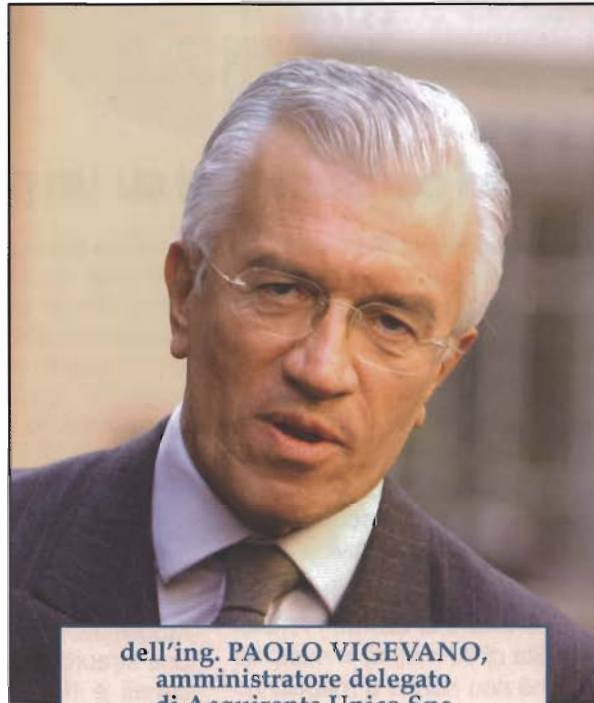
Il suo ruolo, tuttavia, è tutt'altro che marginale, essendo quello di tutelare il piccolo consumatore che, proprio per le dimensioni ridotte della domanda di energia che esprime e per la sua limitata forza negoziale, avrebbe rischiato di essere escluso dai vantaggi dell'apertura del mercato elettrico. Sebbene ci sia stata la completa liberalizzazione della domanda (1° luglio 2007), il legislatore ha confermato la presenza di AU incrementandone il ruolo. Infatti, con la legge n. 125/07 sono stati recepiti integralmente i due principi fondamentali della direttiva europea 2003/54/CE a tutela dei consumatori: il servizio universale e la continuità della fornitura.

Il primo riconosce la necessità, anche in un mercato completamente liberalizzato, di assicurare il diritto alla fornitura di energia elettrica a prezzi ragionevoli, comparabili e trasparenti, ai consumatori più vulnerabili, che la direttiva individua in quelli domestici e nelle piccole imprese con meno di 50 dipendenti e con un fatturato annuo, o un totale di bilancio, non superiore a 10 milioni di euro. Il secondo sancisce la garanzia della fornitura di elettricità a tutti i consumatori (anche di grandi dimensioni) che, per cause diverse, rimangono temporaneamente senza fornitore.

Infatti ad Acquirente Unico è stato affidato il ruolo di garantire la forniture

ACQUIRENTE UNICO

Accompagnare la piccola utenza verso il libero mercato



dell'ing. PAOLO VIGEVANO,
amministratore delegato
di Acquirente Unico Spa

di energia elettrica a prezzi competitivi e in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza alle famiglie e alle piccole imprese che, non scegliendo di approvvigionarsi

sul mercato libero, rientrano nel cosiddetto mercato di «maggior tutela».

Tale ruolo non si discosta fondamentalmente da quello ricoperto in precedenza da Acquirente Unico se non fosse per le differenti caratteristiche del cliente finale che da «vincolato» diventa «tutelato», da cliente «costretto» a rimanere nel perimetro di Acquirente Unico di fronte a un cliente «libero» di uscire da tale perimetro in qualsiasi momento, effettuando la scelta del proprio fornitore nel libero mercato.

Anche se a prima vista può sembrare che ciò non modifichi l'operatività di AU, in realtà la situazione è ora alquanto diversa.

Prima i confini del mercato di riferimento di Acquirente Unico erano ben determinati dall'insieme dei clienti «vincolati». Ora, invece, la situazione è molto più dinamica e,



quindi, anche più complessa da gestire: un cliente servito da Acquirente Unico può accedere in qualsiasi momento al mercato libero e, sempre in qualsiasi momento, può tornare nel mercato di maggior tutela o uscirne nuovamente, compatibilmente con i tempi di recesso. Ciò, ovviamente, comporta per Acquirente Uni-

co una maggiore difficoltà nel prevedere l'ampiezza del proprio fabbisogno e, quindi, nel calibrare gli acquisti di energia. Relativamente all'altro principio stabilito dalla direttiva 2003/54/CE, ovvero la garanzia della fornitura di elettricità a tutti i consumatori, Acquirente Unico seleziona i fornitori del cosiddetto «servizio di salvaguardia» attraverso procedure concorsuali al fine di contemperare le esigenze di tutela dei consumatori, sotto il profilo della qualità e della garanzia della fornitura, con quelle di tutela della concorrenza. Tali procedure concorsuali, disciplinate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sono articolate per aree territoriali in modo che, per ottenere una maggior concorrenza, si favorisca la massima partecipazione possibile degli operatori. Per il 2009 le gare svolte da Acquirente Unico hanno selezionato tre operatori: Enel Energia (per otto aree territoriali relative al Nord-Ovest e Centro-Sud), Exerga (per due aree al Centro-Nord e Nord-Est) ed Heracom (due aree relative al Centro).

Accanto a questi nuovi compiti, Acquirente Unico ha conservato la fondamentale funzione di fornire un riferimento di prezzo per le offerte sul mercato libero destinate ai consumatori di piccole dimensioni: la maggior parte di tali offerte, infatti, si basa su uno sconto del prezzo di fornitura dell'elettricità per il mercato di maggior tutela, fissato trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas proprio sulla base del mix di acquisti effettuati da Acquirente Unico.

Relativamente alle dimensioni del mercato servito da quest'ultimo, alla fine di aprile 2009 esso comprendeva poco meno di 32 milioni di utenti, di cui più di 26,5 milioni di famiglie e



Roma. La sede dell'Acquirente Unico Spa

All'Acquirente Unico è stato affidato il ruolo di garantire la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi e in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza alle famiglie e alle piccole imprese che, non scegliendo di approvvigionarsi sul mercato libero, rientrano nel cosiddetto mercato di maggior tutela

più di 5 milioni di piccole imprese, mentre i passaggi al mercato libero, dal luglio 2007, sono stati circa 3 mi-

lioni (pressappoco un milione 800 mila famiglie e quasi un milione 200 mila piccole imprese). I rientri dal mercato libero, invece, sono stati appena più di 200 mila (50 mila famiglie e poco più di 150 mila piccole imprese). Per tale massa di clienti Acquirente Unico opera stipulando contratti di acquisto con produttori e grossisti, sia italiani che esteri, ed effettua acquisti spot sulla borsa elettrica, di cui è il principale operatore acquirente

con circa 80 miliardi di kWh. Una volta acquisita, l'energia è ceduta all'utenza finale tramite le imprese «esercenti la maggior tutela», cioè le società appositamente create dopo il 1° luglio 2007 dalle aziende distributrici per la vendita ai clienti finali approvvigionati da Acquirente Unico.

Va sottolineato che la voce della bolletta elettrica che dipende interamente dall'attività di Acquirente Unico, è la «componente energia», la più rilevante nella formazione della bolletta stessa, rappresentando per una famiglia tipo, con consumi medi di 2.700 kWh/anno e una potenza impegnata di 3 kW, quasi il 64 per cento della spesa totale lorda. Le altre voci della bolletta sono relative alla copertura dei costi di trasmissione, distribuzione e misura, per circa il 15 per cento, le imposte (Iva, imposte erariali e locali) per il 14 per cento e gli oneri di sistema (cioè i costi che coprono gli oneri a carico della generalità dell'utenza elettrica) per circa il 7 per cento. Ciò conferma, la delicatezza e la strategicità del ruolo che svolge Acquirente Unico nel sistema elettrico italiano.



Roma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze